

SANTA MADDALENA DI CANOSSA, VERGINE

8 maggio - memoria obbligatoria

Maddalena Gabriella di Canossa nacque a Verona il 1° marzo 1774 dalla nobile famiglia dei marchesi di Canossa. Rimasta ben presto orfana, maturò nella sofferenza fisica e morale. Sensibilissima all'esperienza spirituale, cercò con fervore la sua vocazione attraverso la preghiera e la pratica delle virtù evangeliche. Coinvolta nelle tristi vicende sociali, politiche ed ecclesiali del suo tempo e della sua città, sperimentò varie iniziative di carità a vantaggio dei poveri e dei piccoli abbandonati. Progredendo nella via dello spirito, scoprì nel Cristo crocifisso il fulcro vitale della sua spiritualità e della sua missione. L'attenzione alle esigenze dell'uomo e della Chiesa le fece constatare con dolore che «Cristo non è amato perché non è conosciuto». Per concretizzare il suo ideale di evangelizzazione e di promozione umana, diede vita l'8 maggio del 1808 all'Istituto delle Figlie della Carità e il 23 maggio 1831 a quello dei Figli della Carità. Maddalena di Canossa morì a Verona il 10 aprile 1835. Fu beatificata il 7 dicembre 1941 da Pio XII. Giovanni Paolo II la proclamò santa il 2 ottobre 1988.



ANTIFONA D'INGRESSO

Gc 1, 27

Una religione pura e senza macchia davanti a Dio è questa:
soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni
e conservarsi puri da questo mondo, alleluia.

COLLETTA

O Dio, Padre di bontà,
che hai voluto manifestare agli umili e ai fanciulli il tuo amore
suscitando nella Chiesa Santa Maddalena di Canossa
come serva dei poveri,
concedi a noi di cercare te sopra ogni cosa
e di servire i poveri e i piccoli
in spirito di carità e di umiltà.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lecture della feria corrente

Oppure:

PRIMA LETTURA

Fil 2, 5-11

Umiliò se stesso, per questo Dio lo ha esaltato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti
che furono in Cristo Gesù,
il quale, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio,
ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù, ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ *Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **R/**

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera di tutte le sue angosce.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/**

Venite, figli, ascoltate mi; v'insegnerò il timore del Signore.
il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. **R/**

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore,
rimane solo;
se invece muore, porta molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 12, 23-26

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo.

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuoi servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio
e, per l'intercessione e l'esempio di Santa Maddalena di Canossa,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.
In Maddalena di Canossa

ci hai dato un segno del tuo amore meraviglioso
verso i poveri e gli umili:
per amore di Cristo crocifisso,
da nobile e ricca che era, si fece serva dei poveri;
ora condivide nel cielo il tesoro di gloria,
che tu, nella tua misericordia,
hai preparato per i tuoi servi buoni e fedeli,
fin dalle origini del mondo.
E noi, esultanti
per questo dono della tua bontà,
in comunione con gli angeli e i santi,
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 22,26-27

Chi è più grande tra voi
diventi come chi è più piccolo;
ecco io sto in mezzo a voi
come colui che serve, dice il Signore, Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

A noi che abbiamo partecipato al mistero pasquale
nella celebrazione di Santa Maddalena di Canossa,
concedi, o Signore,
di portare impressa l'immagine del Cristo crocifisso e risorto
e di prodigarci con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.